come S.M.tà trattò prima particularm.ti con ciascheduno de' capi loro, tirandoli
con varie pratiche a' quietarsi. et che li fece poi a' li XIII del passato
come a' cosa fatta, radunarsi i capi loro insieme nella casa che in Comune tiene
la Prouincia in questa Città, et per un secretario suo li fece con molta
istantia pregare a' contentarsi che nó si facesse altram.ti per hora cosa alcuna
et che si soprasedisse a' tutto il negotio, poiche in ogni modo nó erano mai
stati, ne impediti a' uiuere secondo la conscientia loro, A' che tutti come
praticati prima, con non molta difficultá consentirno, lasciandosi di poi
cauar di mano una scrittura, sottoscritta et firmata col sigillo di ciascuno
di loro, nella quale si dechiara questo consenso; Con che uiene ad essere
assicurata la cótributione. Essi a' l'incontro han richiesto una fede
autentica per mano d'esso secretario della promessa fatta loro in nome
di S.M.tà di poter uiuer liberam.ti nella confess.ne Aug.na. laqual fede
peró, come s'intende, non fu all'hora data, ma solo furno da essi
Prouinciali deputati due di loro, che la sollecitassero, ne fin qui si sa
che l'habbino hauuta, anzi s'intende, che gl'altri Prouinciali,
non si sono trouati presenti a' questo fatto si doglino grandem.ti
uanno dicendo, che questa sia una frande dell'Imperat.re che gli uuol
ingannare, bastandoli d'hauersi assicurata la cótributione. et che
anco questa fede d'un secretario, quando l'hauessero, non giouerebbe
loro a' cosa alcuna, non essendo firmata da S.M.tà ma che uerrà
tempo, che per forza hauranno l'intento loro. Con tutto questo, io

scopri del fatto piu che si puo, ho scritto a' S.M.tà et al Tasso de molti par-
ticulari che questi Prouinciali uano dicendo, et fra gl'altri che si uantano
d'hauer una fede autentica della promessa fatta loro da S.M.tà Ces.a
et che non dubitano di douer fra poco tempo ottenere la cessione ancora.
Aspetto la risposta di S.M.tà della quale darò conto a' V.S.Ill.ma la settimana
prossima, et humilm.ti le bacio le mani. Di Vienna a' li 9 di Decembre
1568.

Questo dubio che gl'heretici siano per hauer una fede della promessa, che
dicono esser lor fatta per nome dell'Imperat.re e ueram.ti di qual che
importanza, ma fin' a' tanto che non si sa, che questa fede sia loro
data, et di che tenore sia, non ueggo ciò che da noi possa farsi. Dádosi
non puo star longam.ti secreta, perche non si darà ad un solo, ma ad
ambidui gli stati di Baroni et di Nobili, et la natura degl'heretici
non cóporta, che si astringano mai di uantarsene, et di mostrarla,
et per questo par ragioneuolm.te che l'Imperat.re difficilm.ti sia per
condursi a' darla autentica ne sottoscritta di sua mano. Piu tosto si da
credere, che andrà scorrendo per gli rispetti gia scritti con altri mezi,
fra quali il Principale, e quello del Re di Spagna, et io per ciò
me ne son molto prevaluto, et con l'Imperat.re et có i consiglieri
suoi, non con dirghelo apertam.ti ma con accennarghelo dove cadeua
il proposito, Anzi conoscendo chel maggior impedim.to che hauesse
l'esclusione della concessione era la Setta della contributione, io sin